



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 256 LEGISLATURA N. IX

delibera
1093

DE/ML/AEA 0 NC Oggetto: D.M. n. 9379 del 09 settembre 2014 - Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi, piogge alluvionali dei giorni 2 e 3 maggio 2014, verificatesi nella Regione Marche - Modalità e procedure per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 102/2004

Prot. Segr. 1216

Lunedì 29 settembre 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|---------------------|------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
|---------------------|------------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale il Vicepresidente Antonio Canzian. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Maura Malaspina.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

Il _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: D.M. n. 9379 del 09 settembre 2014- Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi, piogge alluvionali dei giorni 2 e 3 maggio 2014, verificatisi nella Regione Marche – Modalità e procedure per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 102/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Ambiente e Agricoltura dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di stabilire che, a seguito del decreto ministeriale di declaratoria n. 9379 del 09 settembre 2014 con il quale è stata dichiarata l'eccezionalità dell'evento atmosferico piogge alluvionali dei giorni 2 e 3 maggio 2014, le domande per l'erogazione degli aiuti di cui all'articolo 5 del d.lgs n. 102/2004 dovranno essere presentate entro il termine perentorio del **3 novembre 2014** al Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia - Via Palestro, 19- 60122- Ancona, PEC: regione.marche.servizio.ite@emarche.it;
- di stabilire le procedure, i criteri e le modalità per la presentazione delle richieste di aiuto e per l'erogazione dei finanziamenti, ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs n. 102/2004, come definite negli allegati A, B1 e B2, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

P IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA

~~(Gian Mario Spacca)~~

VICE PRESIDENTE

(Antonio Canzian)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e relative modifiche apportate con d.lgs 82/2008 del 18 aprile 2008, n. 82;
- D.G.R. n. 1045 del 21 settembre 2004;
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (2006/C 319/01);
- Reg CE n.1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 19322 del 22 dicembre 2008 recante disposizioni applicative per la concessione degli aiuti compensativi di cui al decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/08;
- D.G.R. n. 787/2014 "Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - Proposta di riconoscimento di evento atmosferico a carattere eccezionale per le piogge alluvionali dei giorni 2 e 3 maggio 2014 sul territorio regionale";
- D.G.R. n. 911/2014 "Rettifica della DGR n. 787 del 30/06/2014 ad oggetto "Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - Proposta di riconoscimento di evento atmosferico a carattere eccezionale per le piogge alluvionali dei giorni 2 e 3 maggio 2014 sul territorio regionale";
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9379 del 09 settembre 2014 di dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi, piogge alluvionali dei giorni 2 e 3 maggio 2014, verificatisi nella Regione Marche;
- l.r. 13/2013 Riordino degli Interventi in materia di Bonifiche di Irrigazione. Costituzione del Consorzi di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e Del Tronto.

Motivazione

dy



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 *“Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38”*, come modificato e integrato dal d.lgs 18 aprile 2008, n. 82, a partire dall’8 maggio 2004 sono state introdotte nuove norme che riguardano i danni subiti dalle strutture aziendali e dalle infrastrutture agricole a seguito di calamità naturali e di eventi atmosferici eccezionali riconosciuti con decreto ministeriale.

La Giunta Regionale, con DGR n. 787 del 30 giugno 2014, rettificata con DGR 911 del 28 luglio 2014, ha proposto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 102/04, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il riconoscimento di evento atmosferico a carattere eccezionale, per le piogge alluvionali dei giorni 2 e 3 maggio 2014, in considerazione dei danni arrecati sul territorio regionale alle produzioni agricole, alle strutture aziendali, agli impianti e alle scorte delle imprese agricole, e alle infrastrutture connesse all’attività agricola, compresi gli impianti irrigui. La richiesta dell’intervento del Fondo di solidarietà nazionale, per l’attivazione degli interventi compensativi previsti dall’articolo 5 del medesimo decreto, è stata effettuata per le tipologie di danno e per il territorio riportati nella sottostante tabella in relazione alle richieste effettuate dalle Strutture decentrate:

Prov.	Comuni	Intervento compensativo richiesto ai sensi del d.lgs 102/2004
AN	Ostra, Ostra Vetere, Trecastelli (ambito ex comune di Ripe), Senigallia, Serra de’ Conti. In tutti i comuni per una fascia di 500 m in destra e 500 m in sinistra del Fiume Misa	Art. 5 comma 2 per i danni alle produzioni agricole
PU	Cagli (fogli 109 e 125), Fermignano (fogli 44 e 45), Fossombrone (foglio 46), Fratte Rosa (fogli 9 e 10), Mondavio (foglio 9), Montecalvo in Foglia (foglio 17), Montecopiolo (foglio 8), Orciano (foglio 16), Pergola (foglio 77), Pesaro (foglio 13), San Lorenzo in Campo (foglio 4), Urbino (foglio 24 e 63). (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio delle aziende che hanno segnalato danni)	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali e alle scorte
AN	Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Trecastelli (ambito ex comuni di Ripe e Castel Colonna), Senigallia.	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali e alle scorte
MC	Apiro, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Cingoli, Corridonia, Fiastra, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pievebovigliana, Potenza Picena, Recanati, San Ginesio, Sant’Angelo in Pontano, Sarnano, Tolentino	Art. 5 comma 3 per i danni alle strutture aziendali e alle scorte



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prov.	Comuni	Intervento compensativo richiesto ai sensi del d.lgs 102/2004
	e Treia. (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio delle aziende che hanno segnalato danni)	
PU	Apecchio, Carpegna, Auditore, Fratte Rosa, Montecalvo in Foglia, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Montelabbate, Pesaro, Sassocorvaro, Urbino. (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)	Art. 5 comma 6 per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola
AN	Agugliano, Castellone di Suasa, Monte San Vito, Montecarotto, Senigallia, Staffolo. (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)	Art. 5 comma 6 per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola
MC	Apiro, Camporotondo di Fiastrone, Cingoli, Corridonia, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte San Martino, Morrovalle, Penna San Giovanni, Petriolo, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Treia. (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)	Art. 5 comma 6 per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola
FM	Amandola, Campofilone, Fermo, Magliano di Tenna, Montappone, Montefalcone Appennino, Monte Giberto, Monteleone di Fermo, Montottone, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano.	Art. 5 comma 6 per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola
AP	Appignano del Tronto, Cossignano, Maltignano, Montalto delle Marche, Offida, Ripatransone, Roccafluvione, Monsampolo del Tronto, Spinetoli e Venarotta. (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)	Art. 5 comma 6 per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola

Il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con decreto n. 9379 del 09 settembre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 218 del 19 settembre 2014 ha dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso per i territori segnalati accogliendo la proposta della Giunta Regionale per la parte riguardante l'attivazione degli aiuti di cui all'art. 5 commi 3 e 6 del d.lgs 102/2004, non accogliendo invece il ricorso alle misure del comma 2 per intervenire sui danni alle produzioni e non definendo ancora l'ammontare delle somme da assegnare alla Regione per tali aiuti.

Ai sensi del comma 5, art. 5, del d.lgs 102/2004 "Le domande di intervento debbono essere presentate alle autorità regionali competenti entro il termine perentorio di quarantacinque

Ug



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e di individuazione delle zone interessate, di cui all'articolo 6, comma 2". Tale termine coincide con il giorno 3 novembre 2014.

Il comma 3, articolo 5 del d.lgs. 102/04 prevede: "In caso di danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino all'80 per cento dei costi effettivi elevabile al 90 per cento nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999".

Il comma 6, articolo 5 del d.lgs. 102/04 prevede: "Compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, di cui al presente articolo, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale."

La quota del Fondo di solidarietà nazionale destinata alla nostra Regione per agli aiuti relativi all'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 102/2004 verrà disposta, con successivo decreto, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto dei fabbisogni di spesa.

Ai sensi del comma 3, articolo 5, del d.lgs. 102/04, possono beneficiare degli aiuti le imprese agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative agricole che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese, che in conseguenza dell'evento calamitoso riconosciuto, abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile.

Per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola, diverse da quelle irrigue, le domande sono presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 17/2004.

Ai sensi della l.r. 13/2013 la competenza degli interventi sugli impianti irrigui e opere di bonifica è del Consorzio di Bonifica delle Marche, istituito con DGR 1715/2013.

I contributi in conto capitale per il ripristino delle strutture aziendali (art. 5, c. 3 del d.lgs 102/2004) sono erogati sulla base delle risorse assegnate dallo Stato, fino a un massimo dell'80 per cento dei costi effettivi, mentre le infrastrutture connesse all'attività agricola verranno finanziate fino al 100% della spesa ammissibile.

Sulla base del finanziamento assegnato dallo Stato e dell'ammontare totale del fabbisogno di spesa, determinato dalle richieste ammissibili, si procederà pertanto al finanziamento delle diverse domande secondo i criteri di priorità riportati all'interno dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

I criteri, le procedure e le modalità previste nella presente delibera sono state concordate con il Servizio infrastrutture, trasporti ed energia.

Proposta



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto sopra espresso si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale l'adozione di una delibera avente per oggetto: "D.M. n. 9379 del 09 settembre 2014- Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi, piogge alluvionali dei giorni 2 e 3 maggio 2014, verificatisi nella Regione Marche – Modalità e procedure per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 102/2004" sulla base del dispositivo predisposto con il presente atto.

Il responsabile del procedimento
(Gianni Fermanelli)

Posizione di Funzione Competitività
dell'impresa agricola, struttura decentrata di
Ancona e irrigazione

VISTO

Il dirigente
(Roberto Luciani)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E
AGRICOLTURA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del servizio
(Cristina Martellini)

La presente deliberazione si compone di n. 28 pagine, di cui n. 20 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

(Elisa Moroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "A"

1. Aree di intervento e comuni delimitati con DGR n. 787 del 30/06/2014, come rettificata con DGR 911 del 28/07/2014, e riconosciute con Decreto Ministeriale n. 9379 del 09 settembre 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 218 del 19 settembre 2014.

1.1 Aree delimitate per le quali possono trovare applicazione le misure del comma 3, art. 5 del d.lgs 102/2004 - Interventi a sostegno delle imprese agricole per i danni alle strutture aziendali e alle scorte

Prov.	Comuni
PU	Cagli (fogli 109 e 125), Fermignano (fogli 44 e 45), Fossombrone (foglio 46), Fratte Rosa (fogli 9 e 10), Mondavio (foglio 9), Montecalvo in Foglia (foglio 17), Montecopiolo (foglio 8), Orciano (foglio 16), Pergola (foglio 77), Pesaro (foglio 13), San Lorenzo in Campo (foglio 4), Urbino (foglio 24 e 63). (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio delle aziende che hanno segnalato danni)
AN	Barbara, Ostra, Ostra Vetere, Trecastelli (ambito ex comuni di Ripe e Castel Colonna), Senigallia.
MC	Apiro, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Cingoli, Corridonia, Fiastra, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pievebovigliana, Potenza Picena, Recanati, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Tolentino e Treia. (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio delle aziende che hanno segnalato danni)

1.2 Localizzazione degli interventi di ripristino di infrastrutture irrigue e di bonifica ai sensi del comma 6, art. 5 del d.lgs 102/2004

Prov.	Comuni
PU	Auditore, Montecalvo in Foglia, Monte Cerignone, Monte Grimano Terme, Montelabbate, Pesaro, Sassocorvaro. (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)

14



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Prov.	Comuni
MC	Cingoli (la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)
FM	Amandola, Fermo, Magliano di Tenna, Rapagnano. (la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)
AP	Monsampolo del Tronto. (la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)

1.3 Comuni per i quali possono trovare applicazione le misure del comma 6, art. 5 del d.lgs 102/2004 – Ripristino di infrastrutture connesse all'attività agricola diverse da quelle irrigue e di bonifica

Prov.	Comuni
PU	Apecchio, Carpegna, Fratte Rosa, Urbino. (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)
AN	Agugliano, Castelleone di Suasa, Monte San Vito, Montecarotto, Senigallia, Staffolo. (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)
MC	Apiro, Camporotondo di Fiastrone, Cingoli, Corridonia, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte San Martino, Morrovalle, Penna San Giovanni, Petriolo, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Treia. (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)
FM	Campofilone, Magliano di Tenna, Montappone, Montefalcone Appennino, Monte Giberto, Monteleone di Fermo, Montottone, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano.
AP	Appignano del Tronto, Cossignano, Maltignano, Montalto delle Marche, Offida, Ripatransone, Roccafluvione, Spinetoli e Venarotta. (Per tutti i comuni la delimitazione riguarda la parte di territorio servito dalle infrastrutture oggetto di segnalazione di danni)

2. Soggetti ammessi a finanziamento

a. Per gli interventi di ripristino delle strutture aziendali e delle scorte



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Possono beneficiare degli interventi compensativi previsti dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo n. 102/2004 le imprese agricole, singole o associate, e le cooperative agricole esercenti l'attività di produzione primaria, entrambe in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2135 del codice civile; che risultino iscritte fin dalla data dell'evento atmosferico presso la Camera di Commercio (CCIAA) al registro delle imprese, in possesso di un fascicolo aziendale ai sensi del DPR 503/99 e del Decreto legislativo 99/2004, che abbiano subito danni non inferiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile e che sono operanti nelle aree delimitate con **DGR n. 787 del 30/06/2014, come rettificata con DGR 911 del 28/07/2014, e riconosciute con Decreto Ministeriale n. 9379 del 09 settembre 2014.**

Si specifica a tal proposito che le imprese ammissibili al finanziamento sono quelle che hanno subito danni per l'esondazione del Fiume Misa, nei comuni riportati nella tabella di cui al punto 1.1, e quelle che hanno subito danni per le piogge alluvionali nei comuni delle province di Pesaro e Urbino e Macerata della medesima tabella e che hanno inoltrato la segnalazione dei danni, come previsto dal decreto 385/AFP del 06/05/2014, non oltre il 30 giugno 2014.

Per accedere all'aiuto dovrà quindi essere verificata la condizione che: il fabbisogno di spesa per il ripristino di quanto danneggiato (€)/PLV (€)>0,30.

Il fabbisogno di spesa è dato dalla somma dei costi necessari a ripristinare le condizioni produttive preesistenti all'evento sulla scorta di un progetto preliminare e/o di preventivi di spesa.

La produzione lorda vendibile è stabilita sulla base dell'ordinamento produttivo dell'anno dell'evento (2014), sommando esclusivamente per ogni coltura il prodotto della superficie investita per i quantitativi unitari medi annui del triennio precedente per il prezzo medio di vendita ottenuto in ciascun anno. Possono essere utilizzati, in sostituzione, i dati medi del quinquennio, con esclusione dell'anno con produzione più bassa e l'anno con produzione più elevata. Nel caso di produzioni zootecniche dovrà essere indicata anche la produzione lorda vendibile ottenibile dalla consistenza di stalla dell'anno dell'evento calcolata in modo analogo con riferimento alla media annuale del triennio precedente (o del quinquennio precedente con esclusione dell'anno con produzione più bassa e dell'anno con produzione più elevata) di quantità e prezzi. In quest'ultimo caso le produzioni reimpiegate nell'allevamento non sono conteggiate nella produzione lorda vendibile di tipo vegetale.

In alternativa al metodo precedente sarà possibile calcolare la PLV facendo riferimento alla "Tabella rese e prezzi standard per le attività aziendali" adottata con le disposizioni attuative del PSR Marche 2007/2013 e allegata alla dgr n. 551/2009 e ss. mm. e ii.

I dati utilizzati per il calcolo della PLV, sulla base delle rese e prezzi medi del triennio precedente, devono trovare corrispondenza con la documentazione contabile e fiscale dell'impresa (fatture di vendita, documentazione di conferimento, contabilità IVA, ecc.) oltretutto

VF



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

con i dati delle banche dati della pubblica amministrazione, di riferimento anche nel caso di utilizzazione delle rese e prezzi standard.

Il calcolo deve essere effettuato a livello della singola impresa.

La produzione lorda vendibile per il calcolo dell'incidenza di danno non è comprensiva dei contributi o delle altre integrazioni concesse dall'Unione europea oltreché delle produzioni di beni e servizi relativi alle attività connesse dell'impresa agricola come definite al comma 3 dell'art. 2135 del c. c. (agriturismo, attività esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o dall'allevamento di animali di cui al DM 17/06/2011 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 27 giugno 2011, ecc).

Per accedere al contributo il richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fondo, su cui sono ubicate le strutture oggetto dell'aiuto, degli impianti e delle scorte a decorrere dal 2 maggio 2014 e fino all'anno successivo alla data dell'atto di pagamento del saldo. Il possesso, deve essere dimostrato tramite:

- a) un diritto reale di:
 - proprietà e/o comproprietà;
 - usufrutto;
- b) un contratto di affitto scritto e registrato (sono assimilati al contratto d'affitto gli atti di conferimento del terreno a favore di una cooperativa agricola o di una società da parte dei propri soci.)

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000. La medesima autorizzazione, da parte del/i proprietario/i è richiesta nel caso la domanda di aiuto sia presentata dall'affittuario.

Le informazioni aziendali relative al possesso dei terreni, fabbricati, organizzazione del lavoro saranno desunte dal fascicolo aziendale AGEA aggiornato e validato.

Nel caso di decesso del richiedente l'aiuto potrà essere erogato anche agli aventi titolo alla successione ereditaria del bene oggetto dell'intervento di ripristino.

b. Per gli interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per gli interventi di ripristino delle infrastrutture irrigue e delle opere di bonifica, ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del decreto legislativo n. 102/2004, il beneficiario è il Consorzio di Bonifica delle Marche costituito in attuazione della l.r. 13/2013.

c. Per gli interventi di ripristino delle infrastrutture diverse da quelle irrigue e di bonifica

Per gli interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricole diverse da quelle irrigue e di bonifica, ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del decreto legislativo n. 102/2004, l'attuazione spetta ai comuni come disposto dall'art. 11 della l.r. 17/2004.

3. Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento

In conseguenza degli effetti dei danni provocati dalle piogge alluvionali del 2 e 3 maggio 2014, nei territori elencati nel Decreto Ministeriale n. 9379 del 09 settembre 2014, possono essere ammessi a contributo i ripristini delle seguenti:

- **strutture aziendali** che hanno subito danni per l'esondazione del Fiume Misa, nei comuni riportati nella tabella di cui al punto 1.1, e quelle che hanno subito danni per le piogge alluvionali nei comuni delle province di Pesaro e Urbino e Macerata indicati della medesima tabella (delimitazione approvata con DGR n. 787 del 30/06/2014 e ss. mm. e ii.) e che hanno effettuato segnalazione dei danni come previsto al punto 2 a) quali:
 - Fabbricati ed altri manufatti rurali;
 - Serre e aree per la lavorazione e vendita dei prodotti;
 - Strade poderali e canali di scolo aziendale;
 - Terreni ripristinabili (es. da eccesso di depositi di detriti, pietrame, limosabbioso, da asportazione dello strato fertile di terreno, ecc.);
 - Impianti irrigui e relativi dispositivi elettrici e meccanici;
 - Impianti arborei;
 - Altre strutture, impianti e scorte
- **infrastrutture** connesse all'attività agricola, già segnalate alla Regione Marche ai fini dell'adozione della DGR n. 787 del 30/06/2014 e ss. mm. e ii. quali:
 - reti irrigue (opere di presa, edifici di manovra, condotte di adduzione e di distribuzione, ecc...);
 - opere per il deflusso delle acque;
 - strade interpoderali e di bonifica

Il costo del ripristino dei terreni è ammissibile nel limite del Valore agricolo medio, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e/o della l. n. 865/71, con riferimento alla tabella di più recente pubblicazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il costo di ripristino delle strutture e degli impianti è ammissibile nel limite dei costi unitari massimi riportati nel Piano Assicurativo Agricolo (emanato ai sensi del d.lgs 102/2004) vigente al momento dell'evento.

Per la ricostituzione delle scorte la spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 40% del fatturato medio degli ultimi tre anni (2011, 2012 e 2013).

Per l'eventuale riacquisto del bestiame da riproduzione deceduto la spesa ammissibile non potrà essere superiore ai prezzi pubblicati da Ismea sul sito <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/594> (ISMEA pubblica i valori medi validi ai fini dei rimborsi degli animali abbattuti, ai sensi della legge 2/6/1988 n. 218 - Decreto 20/7/1989 n. 298 e Decreto 19/8/1996 n. 587). Il bestiame dovrà risultare essere smaltito secondo le vigenti norme sanitarie e ambientali.

Il contributo per gli interventi di ripristino di cui al punto 2 a) (strutture aziendali, attrezzature, impianti, ecc...) non può essere superiore all'80% della spesa ammessa e sostenuta e, qualora quest'ultima sia determinata anche da lavori in economia (come definiti al punto 8.1.6) l'importo del contributo deve essere contenuto nel limite della spesa sostenuta per l'acquisto dei materiali (tramite fattura quietanzata).

Gli interventi devono risultare conformi alla normativa vigente in materia edilizia, urbanistica, paesistico ambientale e di difesa del suolo.

Per fabbricati e altri manufatti rurali devono intendersi gli edifici rurali e le costruzioni strumentali all'attività agricola ai sensi del comma 3bis dell'art. 9 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con legge 133/94, come in seguito modificato dal d.p.r. 23 marzo 1998, n. 139 e ss. mm. e ii.

Gli accessori agricoli debbono essere strumentali allo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile (stalle, fienili, rimesse attrezzi, magazzini, impianti per la trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, ecc...), dimensionati e in connessione con le attività effettivamente praticate dall'imprenditore agricolo in azienda.

In relazione agli interventi di ripristino delle strutture aziendali le spese tecniche sono ammissibili fino a un massimo complessivo del 10% del costo finale degli interventi. Per la relazione tecnico economica relativa alla valutazione delle scorte le spese tecniche sono contenute nel limite massimo del 3% dell'importo dei costi sostenuti, ammissibili a contributo.

Per le infrastrutture (a carico del Consorzio di Bonifica o dei comuni) l'importo delle spese tecniche è ammissibile fino a un massimo complessivo del 10% dell'importo lavori.

4. Interventi o danni non ammessi a contributo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sono esclusi dal finanziamento:

- ripristini di strutture, impianti e scorte aziendali per i quali non sia comprovato il nesso di causalità tra evento atmosferico eccezionale, riconosciuto con decreto MIPAF n. 9379/2014, e danno provocato dall'evento atmosferico;
- strutture, impianti e scorte aziendali che non risultano funzionali, alla data dell'evento calamitoso, al settore della produzione primaria, con riferimento specifico ai cicli produttivi dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea (esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura);
- acquisto di terreni e fabbricati;
- interventi su fabbricati ad uso abitativo;
- acquisto di macchine, macchinari, impianti e attrezzature usate;
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- i danni alle colture;
- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- indennizzi dovuti alla sospensione dell'attività e alla perdita di reddito dovuta all'evento atmosferico eccezionale;
- ripristini per danni che non abbiano superato la soglia del 30% della produzione lorda vendibile;
- ripristino di edifici, manufatti rurali ed accessori privi, al momento dell'evento, delle dovute autorizzazioni;
- lavori di manutenzione ordinaria;
- le spese relative all'IVA, ad eccezione di quelle sostenute dagli enti pubblici non economici qualora non recuperate, ad imposte e tasse, a costi bancari e legali, ad interessi passivi, a spese per leasing e agli indennizzi per danni cagionati a terzi;
- acquisto di animali non riproduttori.

5. Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire alla Regione Marche –Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia - Via Palestro, 19 - 60122- Ancona – PEC: regione.marche.servizio.ite@emarche.it, entro il **3 novembre 2014** e dovranno essere redatte sul modello allegato **B1**, per le imprese agricole, e sul modello **B2**, per gli enti pubblici che intervengono per il ripristino delle infrastrutture; modelli entrambi scaricabili dal sito Internet www.agri.marche.it. Per le domande inviate con raccomandata A/R fa fede il timbro postale di spedizione.

Le **domande** sono effettuate sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e pertanto soggette alle sanzioni penali ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445 del 28 novembre 2000 e alla decadenza dei benefici ai sensi dell'articolo 75 del medesimo DPR prevista nel caso di falsità degli atti, dichiarazioni mendaci e uso di atti falsi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le domande devono risultare compilate in ogni sua parte e sottoscritte dal rappresentante legale dell'impresa o dell'ente richiedente.

La domanda per il ripristino delle strutture aziendali dovrà contenere tra l'altro:

- individuazione della struttura aziendale danneggiata (particella, foglio catastale, comune, via, n. civico, denominazione), con la descrizione dei danni subiti, la tipologia dell'intervento di ripristino, il costo presunto sulla base di un computo metrico estimativo e l'indicazione di eventuali interventi urgenti eseguiti;
- dichiarazione del titolo di godimento dei beni;
- dichiarazione che l'impresa agricola che beneficia dei contributi, singola o associata, ha i requisiti previsti dall'articolo 2135 del codice civile; che risulti iscritta prima del verificarsi degli eventi presso la Camera di Commercio (CCIAA) al registro delle imprese; che è in possesso di un fascicolo aziendale ai sensi del DPR 503/99 e del Decreto legislativo 99/2004; che le strutture danneggiate ricadono nelle zone delimitate con DGR787/2014 e pertanto comprese nella declaratoria effettuata con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9379 del 9 settembre 2014, che ha subito danni non inferiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile come definita al punto 2;
- dichiarazione attestante il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento atmosferico eccezionale;
- dichiarazione attestante che l'intervento di ripristino utilizza o non utilizza altri benefici pubblici di origine comunitaria, statale, regionale e locale, né forme assicurative.

La domanda degli enti pubblici (allegato B2) per il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola dovrà riportare i dati richiesti tanto da permettere:

- la definizione della tipologia di infrastruttura;
- l'individuazione e collocazione territoriale della stessa;
- di conoscere la tipologia di danno, la sua gravità e il fabbisogno di spesa per il ripristino della funzionalità;
- la fruizione dell'opera;
- dichiarazione attestante il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento atmosferico eccezionale.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla loro presentazione.



6. **Priorità negli interventi di ripristino**

Gli interventi verranno finanziati tenendo conto delle seguenti priorità:

1. Ripristino delle strutture aziendali, impianti e scorte ai sensi del comma 3, art. 5 del dlgs 102/2004 e ss. mm. e ii.; qualora le risorse non consentano di finanziare interamente questa tipologia si procederà a dare priorità agli interventi di ripristino nelle aree colpite dall'esondazione del Fiume Misa (aree ricomprese nei comuni riportati nella tabella di cui al punto 1.1, provincia di AN) e successivamente agli altri; ulteriormente si ordinerà la graduatoria secondo l'età del rappresentante legale della ditta richiedente, firmatario della domanda, procedendo al finanziamento dal più giovane;
2. Una volta esauriti gli interventi di cui al punto precedente, nei limiti delle risorse disponibili, verranno finanziati i ripristini delle infrastrutture irrigue nei limiti delle segnalazioni già pervenute alla Regione Marche ai fini della richiesta di riconoscimento della calamità avvenuta con DGR n. 787 del 30/06/2014 come rettificata con DGR 911 del 29/07/2014; qualora necessario si darà priorità ai ripristini indispensabili all'erogazione del servizio irriguo; ulteriormente si procederà a dare priorità al ripristino degli impianti irrigui con il maggior numero di ettari serviti;
3. Esaurite le domande di cui ai punti precedenti, le risorse rimanenti saranno destinate ai ripristini delle infrastrutture connesse all'attività agricola, diverse da quelle irrigue, nell'ambito delle segnalazioni già pervenute alla Regione Marche ai fini della richiesta di riconoscimento della calamità avvenuta con DGR n. 787 del 30/06/2014 come rettificata con DGR 911 del 29/07/2014, e con priorità assoluta per quelle ricadenti in aree montane o svantaggiate ai sensi del Reg. CE 1698/2005; qualora le risorse siano insufficienti si procederà al finanziamento delle strade a servizio del maggior numero di imprese agricole aventi sede legale nella medesima infrastruttura; ulteriormente si procederà ordinando la graduatoria in base al numero di imprese agricole servite. Gli interventi dovranno essere i minimi necessari per il ripristino dell'infrastruttura e non potranno comunque eccedere il limite di euro 100.000

7. **Esame domande**

Il Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia nei successivi, novanta giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di cui al punto 6.1, predispone gli elenchi delle istanze ricevibili e finanziabili, secondo le risorse assegnate dal MIPAAF e le priorità riconoscibili, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM), dopo avere verificato i seguenti elementi:

- completezza della domanda prodotta;

CP



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- rispetto del termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per la presentazione della domanda;
- inclusione dell'intervento di ripristino nelle aree delimitate dal suddetto D.M. n. 9379 del 09 settembre 2014;
- l'eventuale attribuzione di priorità.

I richiedenti, le cui domande di concessione di contributo non sono comprese in elenco o non dovessero riportare corretta attribuzione di priorità, possono presentare al Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia, osservazioni e/o memorie scritte entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione.

Al termine dell'istruttoria delle domande di cui in precedenza, qualora le risorse finanziarie risultassero sufficienti, il Servizio infrastrutture, trasporti ed energia, nei successivi 90 giorni, esaminerà anche le domande di cui al punto 6.2 e successivamente quelle al punto 6.3, procedendo con le medesime modalità.

La verifica a campione delle dichiarazioni rese avverrà, ove possibile, attraverso il riscontro dei dati aziendali presenti nelle banche dati disponibili per l'amministrazione regionale (data base SIAR, CCIAA, SIAN, Servizio Veterinario Nazionale e Regionale, ecc...) e nei fascicoli attinenti il PSR e le OCM, l'acquisizione della documentazione contabile e fiscale dell'azienda, nonché attraverso la consultazione del fascicolo aziendale tenuto ai fini delle erogazioni AGEA.

8. Presentazione e contenuto dei progetti di ripristino

Le domande devono essere integrate con i progetti da presentare in duplice copia alla Regione Marche - Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia - Via Palestro, 19 - 60122- Ancona, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ricevibilità della domanda di contributo.

8.1 Documenti da presentare per i ripristini delle strutture, impianti e scorte aziendali

La documentazione progettuale completa degli elaborati di seguito elencati, sottoscritta dal proprietario della struttura aziendale e da un tecnico professionista, deve contenere:

1. corografia della zona interessata dell'intervento in scala 1:10.000 o 1: 25.000 e planimetria catastale;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. relazione contenente: descrizione del bene (superficie, caratteristiche tipologiche ed utilizzo), descrizione puntuale dello stato dei luoghi e del danneggiamento subito, supportata da esaustiva documentazione fotografica con riportati su planimetria i punti di vista, descrizione dei lavori necessari per il ripristino delle strutture aziendali;
3. indicazione degli estremi dei pareri, nulla osta, autorizzazioni eventualmente necessari per gli interventi di ripristino in materia edilizia, urbanistica, paesaggistica ambientale e di difesa del suolo. Nel caso in cui le autorizzazioni di cui sopra non siano disponibili al momento della presentazione del progetto gli estremi dovranno essere prodotti entro i successivi 60 (sessanta) giorni al Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia - Via Palestro, 19 - 60122- Ancona;
4. relazione geologica/geotecnica /strutturale se necessaria;
5. elaborati grafici esecutivi: piante, sezioni e prospetti, dello stato di fatto e di progetto e schema degli impianti, in adeguata scala se necessari;
6. computo metrico estimativo, applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari del prezzario regionale delle opere pubbliche, con indicazione degli eventuali lavori in economia (per lavori in economia si intendono, ad esclusione di quelli propriamente edili e impiantistici, quelli eseguiti direttamente dall'imprenditore agricolo per l'esecuzione dei quali possiede in proprietà i mezzi e le attrezzature necessarie per svolgerli);
7. quadro tecnico economico dell'intervento di ripristino delle strutture distinto in:
8. importo lavori a misura;
 - a. spese tecniche;
 - b. altri oneri (IVA, oneri previdenziali, ecc.);
9. dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, sottoscritto dal tecnico progettista, attestante:
 - il nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento atmosferico eccezionale,
 - che i prezzi utilizzati non siano superiori a quelli del prezzario regionale vigente al momento della presentazione della domanda,
 - che i lavori di ripristino sono conformi alle normative vigenti e che i lavori previsti sono idonei per conseguire l'agibilità e la sicurezza statica dell'intervento;
10. tre preventivi raffrontabili rilasciati da ditte in concorrenza tra loro (organi di amministrazione composti da soggetti diversi) per i ripristini non computati.

Nel caso in cui la domanda sia inoltrata da persona diversa gli elaborati di progetto dovranno essere sottoscritti anche dal proprietario.

8.2 Documenti da presentare per i ripristini delle infrastrutture

La documentazione progettuale completa degli elaborati di seguito elencati, sottoscritta dal RUP edal progettista, deve contenere:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. relazione tecnica e di calcolo, indicante i dissesti rilevati, gli interventi da realizzare e il miglioramento da raggiungere;
2. elaborati indicanti lo stato di fatto e di progetto;
3. documentazione fotografica con riportati su planimetria i punti di vista;
4. elaborati grafici con localizzazione degli interventi;
5. conformità degli interventi alle norme di tutela paesistico - ambientale e agli strumenti urbanistici vigenti ed eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari;
6. attestazione del progettista che:
 - a. i prezzi utilizzati non sono superiori a quelli del prezzario oo.pp. regionale vigente,
 - b. le scelte progettuali sono conformi alle norme e direttive vigenti,
 - c. i lavori previsti sono idonei a conseguire i livelli di sicurezza stabiliti dalla normativa;
7. computo metrico estimativo sulla base dei prezzario oo.pp. regionale vigente;
8. Quadro Tecnico Economico.

9. Esame dei progetti di ripristino, varianti, erogazione dei contributi e controlli

L'istruttoria dei progetti è effettuata dal Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia che verifica la completezza della documentazione prodotta, la tipologia d'intervento, l'importo dei danni e l'importo ammissibile dei ripristini, e si conclude nel termine di 90 giorni.

La richiesta dell'eventuale documentazione integrativa interrompe i termini istruttori e dovrà essere ottemperata nei successivi trenta giorni.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla struttura competente entro 10 (dieci) giorni. I controlli saranno eseguiti all'inizio e a fine lavori, nella misura minima del 10% dei progetti ammessi a finanziamento per ogni fase di verifica.

Il Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia può richiedere il supporto del Servizio Ambiente e Agricoltura nell'attività istruttoria della quantificazione del danno e durante le varie fasi di controllo.

Ai fini del contributo, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate confermando l'importo massimo concesso ovvero riducendo lo stesso in considerazione delle modifiche apportate.

L'erogazione dei contributi avviene secondo quanto definito ai successivi punti 9.1 e 9.2.

In conformità alle disposizioni del Reg. (CE) 1857/2006 gli aiuti devono essere erogati non oltre 4 anni dal verificarsi della spesa o della perdita.

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa riferimento alle disposizioni richiamate nell'atto deliberativo e alle norme specifiche dell'Unione Europea, Nazionali e Regionali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

9.1 Erogazione degli aiuti per le strutture aziendali, impianti e scorte

I contributi in conto capitale sono erogati, sulla base delle risorse assegnate, fino a un massimo dell'80 per cento dei costi effettivi.

I contributi a favore degli aventi diritto saranno liquidati con atto del dirigente della Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia, a saldo subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- comunicazionee relazione tecnica di fine lavori con richiesta di saldo del contributo;
- dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i., congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, di avere effettuato le opere di ripristino finanziate nel rispetto della normativa vigente in materia edilizia, urbanistica, paesistico ambientale e di difesa del suolo;
- dichiarazione, ai sensi degli articoli 46, 47, 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e s.m. e i., congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, attestante che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono esclusivamente i lavori di ripristino oggetto del contributo di finanziamento e che le opere e/o gli acquisti hanno o non hanno usufruito di altri contributi pubblici (comunitari, statali, regionali, ecc) o premi assicurativi e della conseguita agibilità e sicurezza statica;
- contabilità finale dei lavori con elaborati grafici esplicativi;
- documentazione fotografica dei lavori eseguiti, con indicati su planimetria i punti di vista;
- copia delle fatture quietanziate.

9.2 Erogazione degli aiuti per infrastrutture connesse all'attività agricola

L'ottanta per cento del contributo è erogato alla data di comunicazione di inizio dei lavori e il saldo alla presentazione della seguente documentazione:

- a) comunicazione di fine lavori con richiesta di saldo del contributo;
- b) certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo tecnico amministrativo;
- c) contabilità finale dei lavori con Q.T.E.;
- d) dichiarazione del conseguito ripristino di completa fruibilità dell'opera. Nel caso di interventi parziali dovrà essere dichiarato il solo conseguimento della sicurezza dell'opera interessata dall'intervento;
- e) documentazione fotografica delle diverse fasi delle lavorazioni eseguite;
- f) attestazione che le opere eseguite non hanno usufruito di altri contributi pubblici (comunitari, statali, regionali, ecc.) o premi assicurativi.

Gli interventi sono attuati ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

17



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato B1 – Imprese agricole

Modello di Domanda

Domanda per l'ammissione ai contributi previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 102/2004 per i danni causati dall'evento atmosferico eccezionale piogge alluvionali del 2 e 3 maggio 2014 riconosciuto con decreto MIPAAF n. 9379 del 09 settembre 2014.

Alla Regione Marche
Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia
Via Palestro, 19
60122- Ancona
PEC: regione.marche.servizio.ite@emarche.it

Il sottoscritto nato a il
..... residente nel Comune di Loca-
lita'/Via n. C.F., tel.
....., in qualità di legale rappresentante/titolare dell'impresa agricola/cooperativa agricola
..... avente sede legale in via
....., comune di
Partita IVA Cod. Fiscale
e-mail

consapevole che l'erogazione degli aiuti e la loro entità è subordinata all'assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,

CHIEDE

di beneficiare del contributo, previsto ai sensi del d.lgs 102/2004, art. 5, comma 3, per il ripristino delle strutture, impianti e scorte aziendali fino all'80% dei costi sostenuti come determinato nei successivi punti;

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 della medesima norma:

- che l'indirizzo di PEC (posta elettronica certificata) a cui l'amministrazione regionale dovrà comunicare quanto inerente alla presente richiesta è _____@_____;
- che la ditta è iscritta al n. del registro delle Imprese della CCIAA di dal (indicare la data di iscrizione);
- che la ditta utilizzava, per la propria attività, la struttura aziendale sita nelle zone delimitate dalla delibera di giunta regionale n. 787/2014 (rettificata con DGR 911 del 29/07/2014) e comprese nella declaratoria effettuata con decreto ministeriale n. 9379 del 09 settembre 2014, oggetto della domanda di contributo, di cui è:

proprietario affittuario altro.....(barrare e indicare il caso che interessa)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- che l'intervento è già stato segnalato alla Regione Marche con nota prot. n. _____ del _____ ai sensi del decreto del Dirigente del Servizio n. 385/AFP del 06/05/2014;
- che la ditta ha provveduto all'apertura e all'aggiornamento del fascicolo aziendale unico, di cui al DPR 503/99, con numero CUA (Il fascicolo aziendale, detenuto dall'Organismo Pagatore, è unico e comprende tutte le superfici di cui dispone l'imprenditore agricolo).
- (barrare se interessa) che la struttura aziendale sita in località/Via del Comune di, particella/e catastale n/nn, Foglio n....., è stata danneggiata a seguito delle piogge alluvionali del 2 e 3 maggio 2014;
- che l'azienda di cui è

titolare legale rappresentante (barrare il caso che interessa)

- ha subito danni superiori al 30% (trenta per cento) della produzione lorda vendibile;
- di essere imprenditore agricolo ai sensi dall'art. 2135 del codice civile;
- che sussiste il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento calamitoso per le piogge alluvionali del 2 e 3 maggio 2014;
- di consentire lo svolgimento delle azioni di controllo agli organismi competenti della Regione Marche, dello Stato o della Comunità Europea permettendo l'accesso all'azienda agricola, in ogni momento e senza restrizioni, o di entrare in possesso, su richiesta e nei tempi prescritti, della documentazione contabile e fiscale nonché del fascicolo aziendale tenuto ai fini delle erogazioni dell'Organismo Pagatore AGEA;
- di consentire la pubblicazione dei dell'impresa rappresentata sul sito internet della Regione Marche in relazione alla presente domanda;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, mediante posta elettronica certificata o con raccomandata con avviso di ricevimento di ritorno, le eventuali variazioni del recapito, con particolare riferimento alla variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata;
- di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento dell'aiuto, di cui alla presente domanda, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- che l'intervento di ripristino e la compensazione per i danni alle colture non utilizzano altri aiuti pubblici di origine comunitaria, statale, regionale o locale, né forme assicurative.

1) che la struttura aziendale sita in località/Via del Comune di, particella catastale n....., Foglio n....., è stata danneggiata dagli eventi calamitosi del 2 e 3 maggio 2014
STRALCIO CARTOGRAFICO CATASTALE DELL'AREA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

[Empty box for deliberation content]

2) che ha subito i seguenti danni:

RELAZIONE SUI DANNI VERIFICATISI

[Empty box for damage report]

3) Che gli interventi proposti sono i seguenti:

DESCRIZIONE INTERVENTI PROPOSTI

[Empty box for proposed interventions]

y
lf



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

con un costo presunto dell'intervento per il ripristino di:

- fabbricati e altri manufatti rurali €
- serre e aree per la lavorazione e vendita dei prodotti €
- impianti irrigui e relativi dispositivi elettrici e meccanici €
- strade poderali e canali di scoli aziendale €
- terreni ripristinabili €
- impianti arborei €
- Altre strutture, impianti o scorte €

TOTALE €

4) che, per il ripristino delle condizioni di esercizio, ha eseguito i seguenti interventi urgenti:

DESCRIZIONE INTERVENTI GIA' ESEGUITI

con un costo sostenuto per:

- lavori sui fabbricati e altri manufatti rurali €
- serre e aree per la lavorazione e vendita dei prodotti €
- impianti irrigui e relativi dispositivi elettrici e meccanici €
- strade poderali e canali di scoli aziendale €
- terreni ripristinabili €
- impianti arborei €
- Altre strutture, impianti o scorte €

TOTALE €

Ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs 196/2003 si autorizza l'acquisizione ed il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda anche ai fini dei controlli da parte degli organismi competenti

Data,

FIRMA

.....

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni).

Handwritten mark



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato B2 – enti pubblici

Modello di Domanda

Domanda per l'ammissione ai contributi previsti dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs n. 102/2004 per i danni causati dall'evento atmosferico eccezionale piogge alluvionali del 2 e 3 maggio 2014, riconosciuto con decreto MIPAAF n. 9379 del 09 settembre 2014.

Alla Regione Marche
Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia
Via Palestro, 19
60122- Ancona
PEC: regione.marche.servizio.ite@emarche.it

Il sottoscritto nato a il
..... residente nel Comune di Loca-
lità'/Via n. C.F., tel.
....., in qualità di legale rappresentante dell'ente pubblico
..... avente sede legale in via
....., comune di
Partita IVA Cod. Fiscale PEC
....., e-mail

consapevole che l'erogazione degli aiuti e la loro entità è subordinata all'assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,

CHIEDE

di beneficiare del contributo, previsto ai sensi del d.lgs 102/2004, art. 5, comma 6, per il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, come determinato nelle successive schede;

A TAL FINE DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 della medesima norma,

- che per la/e infrastruttura/e di seguito riportata/e sussiste il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento atmosferico eccezionale riconosciuto con **DM 9379 del 09 settembre 2014, piogge alluvionali del 2 e 3 maggio 2014,**
- la rispondenza dei dati della/e infrastruttura/e di seguito riportata/e

(allegare tante schede per quante sono le infrastrutture già segnalate)

Provincia:		Comune:		Località:	
------------	--	---------	--	-----------	--



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Denominazione Intervento:	
Soggetto proponente l'intervento:	
Proprietà:	

L'intervento è già stato segnalato alla Regione Marche con nota prot. n. _____ del _____ ai sensi del decreto del Dirigente del Servizio n. 385/AFP del 06/05/2014

STATO DELLA PROGETTAZIONE:

Progetto Assente In fase di redazione Preliminare Definitivo Esecutivo

(solo per le Strade) Numero di imprese agricole aventi sede legale servita dall'infrastruttura:	
Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura:	
(solo per le infrastrutture irrigue) numero di ettari serviti dall'impianto:	
(solo per le Strade) Unica via d'accesso per abitazioni e aziende:	
Numero utenti dell'infrastruttura:	
Altro:	

Classificazione P.A.I.	SI	NO	Pericolosità	Rischio
Codice				

Relazione sui dissesti dell'infrastruttura:

Relazione sull'intervento proposto e sugli obiettivi da conseguire:

Dati dimensionali dell'opera oggetto d'intervento: _____

Costo TOTALE intervento:

LA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Totale costo	€	
IVA	€	
Spese Tecniche	€	
Imprevisti	€	
TOTALE	€	

Precedenti interventi eseguiti:

Intervento finanziato da:		per €	
Breve descrizione dell'intervento			

Da allegare:

1. documentazione fotografica significativa dello stato attuale con punti di vista
2. corografia dell'area con localizzazione dell'intervento.

Ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs 196/2003 si autorizza l'acquisizione ed il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda anche ai fini dei controlli da parte degli organismi competenti

Data,

IL TECNICO RESPONSABILE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni).

V
VF